



Numero 10 – novembre 2008

PER LA QUALITÀ DELL'ARCHITETTURA

## LA VOCE DELL'EUROPA

Raffaele Sirica

Nelle prossime settimane sarà sottoposto al Consiglio dell'ue un Progetto di Conclusioni relative all'Architettura, dal titolo: *“Contributo della cultura per lo sviluppo sostenibile”*.

La spinta è ancora dovuta al Forum Europeo per le politiche architettoniche, nato ad Assisi nel '98, su iniziativa degli Ordini italiani, e del cui Comité de Pilotage il CNAPPC fa parte. Sarà una Risoluzione storica, fondamentale, in questa drammatica fase di crisi globale dei mercati.

A Palermo, al Congresso Nazionale, Michel Ricard, del Ministero della Cultura francese, aveva annunciato che Nicolas Sarkozy intendeva rilanciare il Forum di Assisi. Dunque, i contenuti della nuova Risoluzione sono sostanzialmente quelli del manifesto di Torino 2008.

Il progetto cita, al primo articolo, la precedente Risoluzione sulla *“qualità architettonica dell'ambiente urbano e rurale”* del febbraio 2001, presentata dal Forum nel dicembre 2000 nella sede del CNAPPC.

Al secondo punto si afferma: *“la nuova strategia dell'Unione Europea a favore dello sviluppo sostenibile, il cui l'obiettivo è censire e rinforzare le azioni dell'UE per migliorare la qualità della vita delle generazioni presenti e future, tramite la creazione di comunità sostenibili, in grado di gestire le risorse in modo efficace e di sfruttare il potenziale di innovazione ecologica e sociale dell'economia, per garantire la prosperità, la protezione ambientale e la coesione sociale”*.

Al quinto punto, lo sviluppo urbano sostenibile implica: *“una particolare attenzione alla qualità ed alle diversità architettoniche, componenti della diversità culturale, alla preservazione e valorizzazione del patrimonio, e all'identità singolare dei paesaggi naturali o urbani”*.

E al punto sette: *“Invita gli stati membri e la commissione, nell'ambito delle proprie rispettive competenze e nel rispetto del “principio di sussidiarietà”, principalmente attraverso la cooperazione con i professionisti, a valorizzare l'architettura”*.

Infine al punto nove si invita *“la Commissione a coinvolgere le reti di esperti e professionisti dei settori pubblici e privati dell'architettura, come il “Forum Europeo per le Politiche Architettoniche”, nei lavori e consultazioni per le questioni relative all'architettura”*.

La nuova Risoluzione potrà essere una forte leva per rilanciare i nostri obiettivi. Naturalmente il primo è la legge italiana per l'architettura. Una legge, che, all'art. 2 recita: *“Il Ministero per i beni e le attività culturali ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per l'ideazione e la progettazione delle opere di propria competenza di rilevante interesse architettonico, ricorrono ai concorsi di architettura”*.

Una legge che prevede dunque concorsi e non gare o appalti integrati, e che apre, con la novità di specifiche norme, finalmente il mercato della progettazione ai giovani professionisti.